

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE

(Affari esteri)

VENERDÌ 15 LUGLIO 1960

(10^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PICCIONI

INDICE

Disegno di legge:

« Rinnovo della concessione di un contributo annuo al " Collège d'Europe ", con sede in Bruges » (910) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE	Pag. 55, 57
BOSCO	56
FENOALTEA	57
SANTERO, <i>relatore</i>	56
SEGNÌ, <i>Ministro degli affari esteri</i>	57

La seduta è aperta alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Berti, Bosco, Cerrulli Irelli, Cingolani, Fenoaltea, Ferretti, Greco, Jannuzzi, Lussu, Messeri, Micara, Pastore, Piccioni e Santero.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Cianca è sostituito dal senatore Tibaldi.

Intervengono il Ministro degli affari esteri Segni e il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Storchi.

SANTERO, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Rinnovo della concessione di un contributo annuo al " Collège d'Europe " con sede in Bruges » (910)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Rinnovo della concessione di un contributo annuo al " Collège d'Europe ", con sede in Bruges ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

3^a COMMISSIONE (Affari esteri)10^a SEDUTA (15 luglio 1960)

SANTERO, *relatore*. Onorevoli senatori, con legge 9 dicembre 1955, n. 1307, veniva concesso un contributo annuo di 3 milioni di lire, per 5 esercizi finanziari, all'istituzione denominata « Collegio d'Europa » con sede in Bruges.

Nel quinquennio il Collegio ha accresciuta la sua importanza e la sua estimazione sia dal punto di vista scientifico che dal punto di vista morale. In questi anni è aumentato il numero degli insegnanti soprattutto mediante corsi di « seminario » lavori di ricerca, eccetera. Il corpo insegnante si compone di professori e assistenti universitari, di professori « visitanti » e di altre persone competenti nei singoli rami di insegnamento.

Fra i borsisti i giovani italiani hanno fatto buona prova e un buon numero di essi è stato chiamato a prestare la propria opera presso le varie istituzioni europee.

Oltre all'importanza dei risultati scientifici e tecnici è evidentemente da apprezzare il risultato sul piano umano e politico della convivenza di giovani laureati provenienti dai più diversi Paesi, ormai non soltanto europei, tutti consapevoli dell'importanza della collaborazione tra tutte le forze dell'Europa libera, collaborazione tendente ad accelerare i tempi per arrivare ad una vera Europa unita in un mondo che si organizza a continenti.

In attesa del rinnovo del contributo italiano, il Collegio di Bruges ha fatto conoscere che le cinque borse continuano ad essere a disposizione degli italiani anche per l'anno 1960-61.

Ultimamente è intervenuto un fatto nuovo: i 3 milioni di lire non sono sufficienti, ma ne occorrono 3.115.000 per adeguare lo stanziamento al mutato rapporto di cambio tra la lira e il franco belga. La Ragioneria generale dello Stato ha suggerito di prelevare dal capitolo 96 dell'esercizio 1959-60 del bilancio del Ministero degli affari esteri e dal corrispondente capitolo 1960-61 (premi, sussidi e borse di studio a favore di cittadini italiani) l'importo di lire 115.000 con le quali si raggiunge la necessaria somma di lire 3.115.000.

Propongo pertanto di emendare il disegno di legge nel senso sopra indicato. In conseguenza il testo dei due articoli del disegno di legge dovrebbe essere il seguente :

Art. 1. — « È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 3.115.000 a favore del " Collège d'Europe " con sede a Bruges, per cinque esercizi finanziari consecutivi a decorrere dall'esercizio 1959-60 ».

Art. 2. — « All'onere di cui al precedente articolo si farà fronte per lire 3.000.000 e lire 115.000, rispettivamente, mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 561 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e del capitolo 96 di quello del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1959-60 e dei corrispondenti capitoli dell'esercizio 1960-61.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Prima di concludere desidero far presente che la Commissione finanze e tesoro, che già aveva comunicato di non aver nulla da osservare circa il disegno di legge per la parte di sua competenza, ha confermato tale parere anche relativamente all'emendamento sopra accennato.

Ritengo pertanto di dover invitare i colleghi ad approvare il disegno di legge così modificato.

BOSCO. Naturalmente sono favorevolissimo alla approvazione del disegno di legge in esame, perchè tutto ciò che attiene alla espansione della cultura non può che essere da noi favorito. Vorrei però, con l'occasione, rivolgere una raccomandazione all'onorevole Segni. La facoltà di economia e commercio della Università di Roma ha compilato lo statuto per i corsi di specializzazione in materia europeistica, economica e statistica. È chiaro infatti che Roma, città internazionale ed europea, deve approfondire i suoi studi in proposito. Tale statuto è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di facoltà e poi ratificato dal Senato accademico. Ora esso si trova presso il Ministero della pubblica istruzione per la ratifica da parte di quel Consiglio supe-

3^a COMMISSIONE (Affari esteri)10^a SEDUTA (15 luglio 1960)

riore. Gradirei molto se il Ministro degli affari esteri onorevole Segni — il cui dicastero sovrintende a tutto ciò che attiene ai problemi europeistici — volesse pregare il collega della pubblica istruzione affinché si proceda rapidamente alla approvazione dello statuto.

F E N O A L T E A . Credo che non possa essere annunciato un voto favorevole al disegno di legge in esame da parte di un gruppo, quale il nostro, che è costantemente escluso da ogni rappresentanza in sede europeistica. È questo, del resto, il motivo per cui in sede di primitiva approvazione del contributo al « Collège d'Europe » di Bruges noi assumemmo un atteggiamento contrario.

Noi siamo però pienamente favorevoli ad ogni forma di sviluppo e di contatto della cultura internazionale, e per tale ragione noi ci asterremo dalla votazione su questo disegno di legge.

S E G N I , *Ministro degli affari esteri.* Assicuro il senatore Bosco che terrò presente la segnalazione fatta.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli di cui do lettura :

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire tre milioni a favore del « Collège d'Europe » con sede in Bruges, per cinque esercizi finanziari consecutivi a decorrere dall'esercizio 1959-60.

Come i colleghi sanno, il relatore ha proposto la seguente nuova formulazione dell'articolo :

« È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 3.115.000 a favore del " Collège d'Europe " con sede a Bruges, per

cinque esercizi finanziari consecutivi a decorrere dall'esercizio 1959-60 ».

La metto ai voti.

(È approvata).

Art. 2.

All'onere di cui al precedente articolo si farà fronte, per l'esercizio finanziario 1959-1960, mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 561 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Anche di questo articolo, il relatore propone la seguente nuova formulazione :

« All'onere di cui al precedente articolo si farà fronte per lire 3.000.000 e lire 115.000, rispettivamente, mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 561 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e del capitolo 96 di quello del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1959-60 e dei corrispondenti capitoli dell'esercizio 1960-61.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

La metto ai voti.

(È approvata).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,15.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari